

la loro attiva partecipazione e contributo economico a tutti gli aspetti della società;

q) Incoraggiare lo sviluppo di programmi sui diritti umani che tengano conto delle specificità di ciascun sesso.

Obiettivo strategico I.3: *Diffondere nozioni basilari di diritto*

Iniziativa da assumere

233. Da Governi e organizzazioni non governative, Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali, secondo le circostanze:

a) Tradurre, tutte le volte che è possibile, nelle lingue locali e autoctone e utilizzando supporti accessibili a persone disabili e a persone poco istruite, far conoscere e diffondere le leggi e le informazioni relative all'uguaglianza di condizione e di diritti di tutte le donne, in particolare la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, il Patto internazionale sui diritti civili e politici, il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, la Convenzione sulla eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne, la Convenzione internazionale sulla eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale⁽³³⁾, la Convenzione sui diritti del bambino, la Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, la Dichiarazione sul diritto allo sviluppo⁽³⁴⁾ e la Dichiarazione sulla eliminazione della violenza contro le donne, così come i risultati delle conferenze e vertici pertinenti delle Nazioni Unite, e i rapporti nazionali presentati al Comitato per la eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne;

b) Far conoscere e diffondere tali informazioni in maniera che siano facilmente comprensibili e utilizzando supporti accessibili da parte di persone disabili e di persone poco istruite;

c) Diffondere informazioni sulla legislazione nazionale e il suo impatto sulle donne, incluse direttive facilmente accessibili su come accedere alla giustizia per far valere i propri diritti;

d) Includere informazioni sulle norme e gli strumenti internazionali e regionali nelle loro attività di informazione e di educazione in materia di diritti umani, nonché nei programmi di educazione e di formazione degli adulti, in particolare quelli per gruppi come i militari, la polizia e agli altri agenti della forza pubblica e sanitari, il personale della giustizia, i componenti delle professioni giuridiche e il

personale medico, per controllare che i diritti umani siano effettivamente protetti;

e) Pubblicare e diffondere informazioni sui meccanismi esistenti a livello nazionale, regionale e internazionale per ottenere riparazione in caso di violazione dei diritti fondamentali delle donne;

f) Incoraggiare, coordinare e cooperare con gruppi locali e regionali di donne, organizzazioni non governative interessate, insegnanti e mezzi di comunicazione di massa, per applicare i programmi educativi sui diritti umani e rendere le donne consapevoli dei loro diritti;

g) Promuovere l'insegnamento dei diritti umani e dei diritti giuridici delle donne nei programmi scolastici a tutti i livelli e intraprendere campagne pubbliche nelle lingue più comunemente usate in ciascun Paese, sulla parità tra donne e uomini nella vita pubblica e privata, in particolare sui diritti delle donne nella famiglia e sugli strumenti nazionali e internazionali pertinenti relativi ai diritti umani;

h) Promuovere in tutti i Paesi l'insegnamento dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario per i membri delle forze di sicurezza e delle forze armate, inclusi quelli assegnati alle operazioni di pace delle Nazioni Unite, su base continuativa e sistematica, sensibilizzandoli al fatto che devono rispettare i diritti delle donne in qualsiasi momento, in servizio e fuori servizio; prestando particolare attenzione alle regole sulla protezione delle donne e dei bambini e alla protezione dei diritti umani nelle situazioni di conflitto armato;

i) Prendere provvedimenti adeguati per assicurare che le donne rifugiate e profughe, le donne emigranti e le donne lavoratrici emigranti siano informate dei loro diritti fondamentali e dei meccanismi di ricorso di cui possono avvalersi.

J. DONNE E MEDIA

234. Nel corso degli ultimi dieci anni, i progressi nella tecnologia dell'informazione hanno permesso la creazione di una rete di comunicazione globale che trascende le frontiere nazionali e influenza la politica dei poteri pubblici e gli atteggiamenti e i comportamenti degli individui, soprattutto bambini e i giovani. In tutto il mondo i mezzi di comunicazione di massa potrebbero contribuire molto più attivamente al progresso delle donne.